

**Appello alla Regione: 'No agli psicofarmaci per i bambini'**  
*In campo l'Assessore Alfredo Pagliaro*

"No agli psicofarmaci per i bambini". L'assessore alla sanità Alfredo Pagliaro ha scritto al Presidente della Regione, all'Assessore regionale alla Sanità, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Agenzia Italiana del Farmaco ed alla ASL Le/1 per esprimere "Nell'ambito della propria competenza, la più profonda contrarietà all'utilizzo di psicofarmaci per bambini", sollecitando la Puglia ad esaminare attentamente la problematica e ad esprimersi negativamente sull'applicazione delle "norme guida" sul territorio regionale".

Pagliaro, medico di professione, interviene in riferimento all'autorizzazione all'immissione in commercio in Italia di due psicofarmaci per bambini, in ottemperanza alle linee guida dettate dall'Istituto Superiore di Sanità e dell'Agenzia Italiana del Farmaco, per la cura della sindrome da iperattività e deficit di attenzione (ADHD). Si tratta di medicinali a base di metilfenidato uno, e di atomoxetina l'altro.

"In alcune regioni si sta provvedendo ad attivare i centri pre la somministrazione di psicofarmaci in questione" denuncia preoccupato Pagliaro, evidenziando che "le linee guida non hanno valore di legge, e pertanto è nella libertà di ogni regione decidere se e come applicare direttive di questo genere". Tra l'altro, "come per le sentenze della Suprema Corte di Cassazione, in scienza un "consensus" non ma legge ma giurisprudenza". Pagliaro rileva pure che "la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità nega che ci siano basi scientifiche per sostenere l'esistenza di una patologia dell'attenzione".

"Per gli psicofarmaci manca una sperimentazione chiara, attenta e trasparente sulla loro efficacia – prosegue – trattandosi di medicinali per adulti che possono avere effetti completamente diversi sui bambini. La somministrazione di psicofarmaci stimolanti ad un bambino di 5 o 10 anni implica un impatto su metabolismo, sistema ormonale, sistema nervoso in via di sviluppo – aggiunge – ed uno dei due psicofarmaci in questione è considerato dall'Oms tra i 300 medicinali più pericolosi al mondo".

*Tratto da: La Gazzetta del Mezzogiorno – Lecce – Domenica 11/11/2007, pag. 5*